

Geometria Differenziale,  
*Prof. K. O'Grady*  
**Soluzioni della prova di esame del 4 Settembre 2017**

**Esercizio 1.** Sia  $M := \mathbb{R}^2 \setminus \{(0, 0), (1, 1)\}$ , e siano  $\alpha, \beta$  le 1-forme su  $M$  definite da

$$\alpha := \frac{x}{x^2 + y^2} dy - \frac{y}{x^2 + y^2} dx, \quad \frac{x-1}{(x-1)^2 + (y-1)^2} dy - \frac{y-1}{(x-1)^2 + (y-1)^2} dx.$$

(a) Siano  $\Gamma_r, \Omega_r \subset M$  circonferenze di raggio  $0 < r < \sqrt{2}$  e centro rispettivamente  $(0, 0)$  e  $(1, 1)$ , orientate in senso antiorario. Si mostri che

$$\int_{\Gamma_r} \alpha = 2\pi, \quad \int_{\Omega_r} \alpha = 0, \quad \int_{\Gamma_r} \beta = 0, \quad \int_{\Omega_r} \beta = 2\pi.$$

(b) Si verifichi che  $\alpha$  e  $\beta$  sono chiuse, e quindi rappresentano classi  $[\alpha], [\beta] \in H_{DR}^1(M)$ .

(c) Si dimostri che  $[\alpha], [\beta] \in H_{DR}^1(M)$  sono linearmente indipendenti.

**Risoluzione:** (a): L'applicazione

$$\begin{array}{ccc} \mathbb{R}^2 & \xrightarrow{f} & \mathbb{R}^2 \\ (r, \theta) & \mapsto & (r \cos \theta, r \sin \theta) \end{array}$$

è  $C^\infty$ , e preserva le orientazioni standard. Inoltre

$$f^* \alpha = d\theta. \tag{1}$$

Quindi, la parametrizzazione standard di  $\Gamma_r$ , data da  $\theta \mapsto (r \cos \theta, r \sin \theta)$ , dà che

$$\int_{\Gamma_r} \alpha = \int_0^{2\pi} d\theta = 2\pi.$$

Segue anche che  $\int_{\Omega_r} \alpha = 0$ , perchè  $\Omega_r$  è contenuto in  $f(\{(r, \theta) \mid -\pi/4 < \theta < 3\pi/4\})$ .

Le formule

$$\int_{\Gamma_r} \beta = 0, \quad \int_{\Omega_r} \beta = 2\pi$$

si dimostrano in modo analogo, considerando l'applicazione

$$\begin{array}{ccc} \mathbb{R}^2 & \xrightarrow{f} & \mathbb{R}^2 \\ (r, \theta) & \mapsto & (1 + r \cos \theta, 1 + r \sin \theta) \end{array}$$

(b):

$$d\alpha := \frac{\partial}{\partial x} \left( \frac{x}{x^2 + y^2} \right) dx dy + \frac{\partial}{\partial y} \left( \frac{y}{x^2 + y^2} \right) dx dy = \frac{y^2 - x^2}{(x^2 + y^2)^2} dx dy + \frac{x^2 - y^2}{(x^2 + y^2)^2} dx dy = 0.$$

Si può anche osservare che, per (1), si ha  $f^* d\alpha = 0$ , e siccome il differenziale di  $f$  è suriettivo per ogni  $(r, \theta)$  con  $r \neq 0$ , segue che  $d\alpha = 0$ . Siccome  $\beta$  è ottenuta da  $\alpha$  per traslazione, dall'equazione  $d\alpha = 0$  segue che  $d\beta = 0$ .

(c): Supponiamo che  $x, y \in \mathbb{R}$  e  $x[\alpha] + y[\beta] = 0$ . Quindi  $x\alpha + y\beta$  è una 1-forma esatta, e perciò

$$\int_{\Gamma_r} (x\alpha + y\beta) = 0, \quad \int_{\Omega_r} (x\alpha + y\beta) = 0.$$

Per (a) otteniamo che

$$x \cdot 2\pi = 0, \quad y \cdot 2\pi = 0,$$

e quindi  $x = y = 0$ .

**Esercizio 2.** Enunciate il teorema di Künneth per varietà  $C^\infty$ , e dimostrate sotto l'ipotesi che le varietà siano di tipo finito.

**Risoluzione:** Vedi pp. 47-50 del libro di Bott e Tu.

**Esercizio 3.** Siano  $M$  una varietà  $C^\infty$ , e  $i: M \rightarrow M$  un'involuzione, cioè un automorfismo  $C^\infty$  tale che  $i \circ i = \text{Id}_M$ . Supponiamo che  $i$  non abbia punti fissi, cioè che  $i(p) \neq p$  per ogni  $p \in M$ . Con queste ipotesi il quoziente topologico  $N := M/\langle i \rangle$  (qui  $\langle i \rangle$  è il sottogruppo del gruppo degli automorfismi di  $M$  generato da  $i$ , cioè  $\{\text{Id}_M, i\}$ ) ha una struttura naturale di varietà  $C^\infty$  tale che l'applicazione quoziente  $\pi: M \rightarrow N$  sia un'applicazione  $C^\infty$ . (In breve:  $\pi: M \rightarrow N$  ha la proprietà universale del quoziente topologico, ma per applicazioni  $C^\infty$ . Esplicitamente: dati  $X$  varietà  $C^\infty$  e  $f: M \rightarrow X$  un'applicazione  $C^\infty$  invariante per  $i$ , cioè tale che  $f \circ i = f$ , l'applicazione indotta  $\bar{f}: N \rightarrow X$ , cioè tale che  $\bar{f} \circ \pi = f$ , è  $C^\infty$ .)

- (i) Sia  $\pi^*: \Omega(N) \rightarrow \Omega(M)$  il pull-back di forme differenziali. Dimostrate che  $\alpha \in \text{Im}(\pi^*)$  se e solo se  $i^*(\alpha) = \alpha$ , o equivalentemente se e solo se esiste  $\gamma \in \Omega(M)$  tale che  $\alpha = \gamma + i^*(\gamma)$ .
- (ii) Sia  $\pi^*: H_{DR}(N) \rightarrow H_{DR}(M)$  il pull-back di classi di equivalenza forme differenziali chiuse. Dimostrate che  $\pi^*$  è iniettivo, con immagine uguale al sottospazio invariante

$$H_{DR}(M)^i := \{\alpha \in H_{DR}(M) \mid i^*(\alpha) = \alpha\}.$$

**Risoluzione:** (i): Se  $\alpha \in \text{Im}(\pi^*)$ , cioè esiste  $\beta \in \Omega(N)$  tale che  $\alpha = \pi^*\beta$ , allora

$$i^*\alpha = i^*(\pi^*\beta) = (\pi \circ i)^*\beta = \pi^*\beta = \alpha.$$

Ora supponiamo che  $i^*(\alpha) = \alpha$ . Sia  $q \in N$ , e scegliamo  $p \in M$  tale che  $\pi(p) = q$ . Il differenziale  $d\pi(p): T_pM \rightarrow T_qN$  è un isomorfismo, e quindi ha un'inversa  $d\pi(p)^{-1}: T_qN \rightarrow T_pM$ . La trasposta

$$(d\pi(p)^{-1})^*: (T_pM)^* \rightarrow (T_qN)^*$$

definisce un (isomorfismo)

$$\bigwedge (d\pi(p)^{-1})^*: \bigwedge (T_pM)^* \rightarrow \bigwedge (T_qN)^*$$

Quindi l'immagine del valore  $\alpha(p) \in \bigwedge (T_pM)^*$  di  $\alpha$  in  $p$  è un elemento  $\beta_p$  di  $\bigwedge (T_qN)^*$ . L'ipotesi  $i^*(\alpha) = \alpha$  garantisce che  $\beta_{i(p)} = \beta_p$ . Quindi possiamo definire per ogni  $q \in N$  un elemento  $\beta(q) \in \bigwedge (T_qN)^*$  ponendo  $\beta(q) := \beta_p$ , dove  $p \in M$  è uno qualsiasi dei punti tali che  $\pi(p) = q$ . Associando a  $q \in N$  l'elemento  $\beta(q) \in \bigwedge (T_qN)^*$  abbiamo definito una forma differenziale  $\beta$  su  $N$  perchè  $\pi$  è un diffeomorfismo locale. Per costruzione  $\pi^*\beta = \alpha$ .

Per finire dimostriamo che  $i^*(\alpha) = \alpha$  se e solo se esiste  $\gamma \in \Omega(M)$  tale che

$$\alpha = \gamma + i^*(\gamma). \quad (2)$$

Se  $i^*(\alpha) = \alpha$ , allora vale (2) con  $\gamma = \alpha/2$ . Se vale (2), allora

$$i^*\alpha = i^*\gamma + i^*(i^*(\gamma)) = i^*\gamma + (i \circ i)^*(\gamma) = i^*\gamma + (\text{Id}_M)^*(\gamma) = i^*\gamma + \gamma = \alpha.$$

(ii): Dimostriamo che  $\pi^*$  è iniettivo. Supponiamo che  $\alpha \in \Omega(N)$ , e che  $\pi^*\alpha = d\beta$ , dove  $\beta \in \Omega(M)$ . Allora, siccome  $i^*(\pi^*\alpha) = \alpha$ , abbiamo

$$\pi^*\alpha = d\left(\frac{1}{2}\beta + i^*\left(\frac{1}{2}\beta\right)\right).$$

Per l'esercizio 3, esiste  $\gamma \in \Omega(N)$  tale che  $\frac{1}{2}\beta + i^*(\frac{1}{2}\beta) = \pi^*\gamma$ , e quindi  $\pi^*\alpha = d\pi^*\gamma = \pi^*(d\gamma)$ , ovvero  $\pi^*(\alpha - d\gamma) = 0$ . Siccome  $\pi$  è un diffeomorfismo locale, segue che  $\alpha - d\gamma = 0$ , cioè  $\alpha$  è esatta.

Concludiamo dimostrando che  $\text{Im}(\pi^*) = H_{DR}(M)^i$ . Siccome il pull-back di una forma su  $N$  è una forma invariante per  $i$ , segue che  $\text{Im}(\pi^*) \subset H_{DR}(M)^i$ . Viceversa, sia  $[\alpha] \in H_{DR}(M)^i$ . Allora esiste  $\beta \in \Omega(M)$  tale che  $i^*\alpha = \alpha + d\beta$ . Siccome  $d\beta = i^*\alpha - \alpha$ , segue che  $i^*d\beta = -d\beta$ , e quindi

$$\alpha + d\left(\frac{1}{2}\beta\right) = i^*\alpha - d\left(\frac{1}{2}\beta\right) = i^*\left(\alpha + d\left(\frac{1}{2}\beta\right)\right).$$

Per l'esercizio 3, segue che esiste  $\gamma \in \Omega(N)$  tale che  $\pi^*\gamma = \alpha + d\left(\frac{1}{2}\beta\right)$ . Siccome  $\pi$  è un diffeomorfismo locale, la forma  $\gamma$  è chiusa, e  $[\alpha] = \pi^*([\gamma])$ .

**Esercizio 4.** Sia  $S^1 = \{z \in \mathbb{C} \mid |z| = 1\}$  il cerchio unitario nel campo complesso, e sia

$$T^n := \underbrace{S^1 \times \dots \times S^1}_n$$

il toro di dimensione  $n$ . Sia  $i$  l'involuzione di  $T^n$  definita da

$$\begin{array}{ccc} T^n & \xrightarrow{i} & T^n \\ (z_1, z_2, \dots, z_n) & \mapsto & (-z_1, \bar{z}_2, \dots, \bar{z}_n) \end{array}$$

(I) Verificate che  $i$  è priva di punti fissi, e quindi il quoziente  $K_n := T^n/\langle i \rangle$  è in modo naturale una varietà  $C^\infty$  (vedi l'esercizio 3). (Notiamo che  $K_1$  è diffeomorfo a  $S^1$ , e che  $K_2$  è nota come la *bottiglia di Klein*.)

(II) Determinate i numeri di Betti della bottiglia di Klein  $K_2$  (usate gli *enunciati* dell'esercizio 3).

(III) Determinate i numeri di Betti di  $K_n$  (usate gli *enunciati* dell'esercizio 3).

**Risoluzione:** (I):  $i$  è priva di punti fissi, perchè  $z_1 \neq -z_1$  per ogni  $z_1 \in S^1$ .

(II): Per Künneth  $H_{DR}(T^2) = \wedge (H_{DR}^1(S^1) \oplus H_{DR}^1(S^1))$ . L'involuzione di  $S^1$  definita da  $z_1 \mapsto -z_1$  agisce banalmente su  $H_{DR}(S^1)$ , mentre l'involuzione di  $S^1$  definita da  $z_2 \mapsto \bar{z}_2$  è la moltiplicazione per  $-1$  su  $H_{DR}^1(S^1)$ . Per l'Esercizio 3, abbiamo

$$H_{DR}(K_2) = H_{DR}(T^2)^i,$$

e, per quanto detto,

$$\dim H_{DR}^p(T^2)^i = \begin{cases} 1 & \text{se } p \in \{0, 1\}, \\ 0 & \text{altrimenti.} \end{cases}$$

Quindi  $b_p(K_2) = 1$  per  $p \in \{0, 1\}$ , e  $b_p(K_2) = 0$  per  $p \notin \{0, 1\}$ .

(III): Ragionando come in (II), troviamo che

$$b_p(K_n) = \begin{cases} \binom{n-1}{p} & \text{se } p \text{ è pari,} \\ \binom{n-1}{p-1} & \text{se } p \text{ è dispari.} \end{cases}$$